



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E PER IL TURISMO “Pio La Torre”

via Nina Siciliana, 22 – 90135 Palermo

Tel. 091-6521539 – fax 091-6517810 C.F.: 97045040827

Prot. N. 1737 del 18.03.2017

All' U.S.R. per la Sicilia
All' Albo on line d'Istituto
Al Sito web dell'Istituto

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE
PER LA FORMAZIONE, MEDIANTE PROCEDURA COMPARATIVA DI CURRICULA, DEGLI ELENCHI
DI ESPERTI, DIPENDENTI DEL M.I.U.R. PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI FORMAZIONE
RIFERITE AL “PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI ”
a.s. 2016/2017
AMBITO TERRITORIALE DELLA SICILIA N. 19 - PALERMO**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001, in particolare gli articoli 7, 7-bis e 53;

VISTA la legge n. 244 del 24/12/2007;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;

VISTO il Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326, recante la disciplina dei compensi ai direttori e ai docenti dei corsi di aggiornamento

VISTO il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44, recante il regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche;

VISTA la Circ. 02 del 11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la Legge n. 107/2015, art. 1, commi 70, 71, 72 relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare l'art.1, comma 124 che stabilisce obbligatoria, permanente e strutturale la formazione in servizio dei docenti di ruolo;

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 4146 del 3 marzo 2016 con cui vengono definiti gli ambiti territoriali della regione Sicilia;

VISTA la Nota MIUR n. 31924 del 27.10.2016 avente ad oggetto: “Piano per la formazione dei docenti (2016/2018) - Individuazione delle scuole polo degli ambiti territoriali nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre 2016;

VISTO l'avviso dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia prot. n. 27162 del 13/12/2016 con cui vengono pubblicati gli elenchi delle 28 scuole capofila delle reti di ambito della regione Sicilia;

VISTO il DDG Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia n. 27289 del 15/12/2016 con il quale questa istituzione scolastica ITET Pio La Torre di Palermo è stata individuata quale scuola polo per la formazione della rete di Ambito per la Sicilia – Palermo 19;

VISTA la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 recante “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”;

VISTO il D.M. 797 del 19 ottobre 2016 di adozione del “Piano per la formazione dei docenti 2016-2019”, trasmesso con Nota MIUR n. 3373 del 01/12/2016;

VISTA la nota MIUR prot. N. 1508 dell'08.03.2017 “Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019;

VISTO il Regolamento di Istituto concernente criteri e modalità di svolgimento dell'attività negoziale del Dirigente Scolastico approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 10 del 22/09/2014;

VISTO l'Accordo per la costituzione della rete di ambito N. 19 prot. 11839 del 07.11.2016;
con il quale l'USR per la Sicilia ha individuato questa istituzione scolastica quale polo per la formazione docenti per il triennio 2016-2019;

VISTA la delibera n.12 del 9 ottobre 2017 con cui il Consiglio di Istituto ha approvato i criteri di selezione di esperti interni/esterni e tutor per l'attuazione dei progetti di Formazione;

VISTO Il Piano di formazione del personale docente della rete di ambito n. 19 approvato dalla C.S.D.S. del 15 febbraio c.a. per l'a.s. 2016/2017;

RILEVATA pertanto la necessità e l'urgenza di formare attingendo al personale dipendente del MIUR, elenchi di esperti, di comprovata esperienza e alta professionalità, per la conduzione delle attività previste dal Piano per la formazione dei docenti, ex Legge 107/2015, della Rete di Ambito Territoriale n. 19 – Palermo

VISTI i Verbali della Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete di Ambito 19 Provincia di Palermo;

EMANA

il presente Avviso Pubblico, avente per oggetto la formazione, mediante procedura comparativa di curricula, di elenchi di esperti formatori, Dipendenti del MIUR, per l'attuazione delle azioni di formazione riferite al "Piano per la formazione dei docenti ex Legge 107/2015" per l'a.s. 2016/2017 della **RETE DI AMBITO TERRITORIALE N. 19 PALERMO**

Art. 1 - Finalità della selezione

Il presente avviso è finalizzato alla predisposizione degli elenchi di esperti formatori, Dipendenti del MIUR, di comprovata esperienza e alta professionalità, ai quali affidare la realizzazione delle unità formative, inerenti le priorità indicate nel Piano della Rete di Ambito per la formazione docenti 2016-2019, ed elaborate dalla Rete di Ambito N. 19 – Palermo, come di seguito dettagliato:

A - Competenze di sistema

UNITA' FORMATIVA N. 1	
Titolo del percorso formativo	I progetti nella scuola dell'autonomia
Area tematica di riferimento	Autonomia didattica e organizzativa
Descrizione	Sempre di più nella scuola dell'autonomia sono richieste competenze riguardanti la stesura di Progetti, per raccordare le attività delle scuole con le indicazioni contenute nei Piani dell'offerta formativa, nei Rapporti di autovalutazione, nei Piani di miglioramento. Il percorso formativo si pone quindi l'obiettivo di fornire ai partecipanti le tecniche fondamentali relative alla progettazione, sviluppo e gestione dei progetti finanziati a vari livelli (dal MIUR, dall'Unione Europea, dal Programma Operativo Regionale ecc.). La competenza progettuale costituisce un corredo professionale importante per i docenti e per la scuola in generale, e costituisce un presupposto fondamentale per poter rispondere alle sollecitazioni del territorio e alle esigenze diversificate della propria utenza di riferimento. E' attualmente indispensabile poter garantire alla propria scuola percorsi progettuali in una più ampia dimensione europea.
Obiettivi dell'azione formativa	CONOSCENZE Conoscenze di modelli organizzativi e di gestione Conoscenza di tecniche di progettazione COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) Saper redigere progetti, anche in rete, in risposta a bandi locali, nazionali o internazionali Sviluppare l'idea progettuale in una dimensione di staff ABILITA' OPERATIVE Padronanza delle tecniche di progettazione comunitaria, di gestione amministrativa ed operativa dei progetti Capacità di orientarsi tra i vari bandi e avvisi diretti alle scuole
Verifica (tipologia)	finale Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione, sviluppo e gestione di un progetto con l'utilizzo di un format proposto dall'esperto e riferito ad una tipologia di Avviso pubblico (MIUR, UE, POR,...)
Durata (ore)	35 (15 in presenza, 10 on line, 10 studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	Progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale.

Unità Formativa N. 2

Titolo del percorso formativo	Dalle competenze ai curricula: progettare e valutare
Area tematica di riferimento	Valutazione e miglioramento
<p>Descrizione e del strutturazione del percorso</p>	<p>Scopo dell'unità formativa è quello di fornire ai docenti una panoramica aggiornata del dibattito pedagogico e del quadro ordinamentale intorno al tema delle competenze di base e di cittadinanza fornendo gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica e un'adeguata valutazione ad esse connesse e permettendo ai corsisti la possibilità di sperimentare in situazione l'applicazione di conoscenze e costrutti teorici acquisiti.</p> <p>L'unità formativa si divide in due percorsi:</p> <p>Progettazione per competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costrutto di competenza e inquadramento teorico • Competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente • Quadro internazionale e situazione italiana: competenze chiave e di cittadinanza • Competenza come perno dei curricula: saperi essenziali, nuclei fondanti • Dai programmi ai curricula: concetto di curriculum, tipi di curriculum, livelli di curriculum, modelli curricolari • Il processo di insegnamento/apprendimento per lo sviluppo delle competenze: nuclei fondanti/saperi essenziali I moduli laboratoriali da proporre, differenziati per ciclo di appartenenza, riguarderanno la progettazione e sperimentazione di un'unità di apprendimento per competenze nel contesto di un curriculum di base (italiano/matematica/cittadinanza) <p>Valutazione per competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Passaggio dal concetto tradizionale (misurativo) a quello regolativo (in-formativo) della valutazione: integrazioni possibili • Valutazione e certificazione delle competenze nell'evoluzione del quadro ordinamentale • Fasi, metodi e strumenti della valutazione • Valutazione autentica e compiti di realtà: disciplinarietà e pluridisciplinarietà • Percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione: progettazione didattica, rubriche di valutazione, modelli di certificazione <p>Questo secondo percorso potrà essere articolato in 2 moduli, differenziati per ciclo di appartenenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modulo 1: Costruzione e sperimentazione di prove per la valutazione di competenze specifiche nel contesto di un curriculum di base (italiano/matematica/cittadinanza) • Modulo 2: Costruzione e sperimentazione di rubriche di valutazione (italiano/matematica/cittadinanza)
<p>Obiettivi dell'azione formativa</p>	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • normativa di riferimento. Quadro nazionale ed europeo; • costrutti teorici e lessico: conoscenza, abilità, competenza, competenze chiave e di cittadinanza, valutazione autentica, compito di realtà, rubrica valutativa; • esempi di buone pratiche; • buone pratiche in Italia. <p>COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper progettare e realizzare un'unità didattica di apprendimento per competenze; • saper collocare un'unità didattica di apprendimento per competenze all'interno di un percorso di curriculum verticale; • saper costruire una prova di competenza; • sapersi riferire a rubriche valutative; • saper documentare i percorsi; • saper strutturare un lavoro di riflessione/condivisione in gruppo, collaborando con i colleghi della stessa disciplina e/o del consiglio di classe; • saper autovalutare l'efficacia delle unità curriculari progettate, il valore aggiunto e la ricaduta sulle classi in cui si effettua la sperimentazione. <p>ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • stesura di unità di apprendimento centrate sulle competenze; • stesura di prove di competenza; • strategia di lavoro cooperativo; • utilizzazione rubrica valutativa; • lavoro di ricerca azione.

Verifica (tipologia)	finale	Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione di compiti autentici elaborati dal docente su percorsi disciplinari e trasversali e rubriche valutative.
Durata (ore)		35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari		N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave		Didattiche collaborative e costruttive; valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.

Unità formativa N. 3		
Titolo del percorso formativo	Progettare per competenze	
Area tematica di riferimento	Didattica per competenze e innovazione metodologica	
Descrizione	<p>Le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 e i regolamenti che disciplinano i Nuovi Licei ed i Nuovi Tecnici e Professionali assumono come riferimento per il sistema scolastico italiano il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo.</p> <p>Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze squisitamente disciplinari.</p> <p>In tale scenario la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Tale prospettiva rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun docente – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.</p> <p>Sono numerosi i documenti europei che negli ultimi anni hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali.</p> <p>Nasce, pertanto, il bisogno di lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, integrando nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. A tal fine occorre strutturare percorsi formativi che consentano al docente di sancire il superamento di un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.</p>	
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; • Facilitare il passaggio dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; • Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà; • Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative 	
Verifica (tipologia)	finale	Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione per competenze con l'utilizzo di un format proposto dall'esperto e riferito alla disciplina di insegnamento del docente in formazione
Durata (ore)		35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e/o studio individuale)
Destinatari		N. 25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave		Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace;

B - Competenze per il 21esimo secolo

Unità formativa N. 4	
Titolo del percorso formativo	Never too late! – Corso di lingua inglese
Area tematica di riferimento	Competenze di lingua straniera
Descrizione	<p>Il corso persegue l'obiettivo di potenziare la competenza linguistica e comunicativa in lingua inglese. Le attività proposte saranno organizzate in modo da mettere in gioco le quattro abilità: Reading, Writing, Listening, Speaking ed offrire strategie utili ad affrontare le eventuali prove d'esame per le diverse certificazioni.</p> <p>Al termine del percorso i docenti conseguiranno gli skills necessari per una più efficace comunicazione in lingua, con conseguente crescita culturale personale e maggiore e più efficace capacità di reperire le risorse e utilizzare i tools messi a disposizione dalla rete, molti dei quali reperibili soltanto in lingua inglese.</p> <p>La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.</p>
Obiettivi generali dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE, COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche) E ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze linguistiche nella lingua straniera • Competenza di progettazione di moduli e lezioni • Competenze di team building e teamworking • Competenze di selezione, adattamento e gestione di materiali e risorse per la didattica in lingua inglese
Struttura del percorso e obiettivi specifici dell'azione formativa	<p>L'unità formativa sarà costituita di n. 3 moduli distinti per livello da n. 30 ore ciascuno in modalità in presenza.</p> <p>Modulo – Livello A2 - Pre-intermediate level Conoscenza di base della lingua inglese: 1. Comprensione, scritta ed orale, di espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro, ecc...) 2. Riuscire a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. 3. Descrizione in termini semplici di aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Modulo – Livello B1 - Intermediate level Discreta conoscenza della lingua inglese. 1. Comprensione, scritta ed orale, delle informazioni essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc... 2. Saper interagire in situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla lingua inglese. 3. Produzione di testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di proprio interesse, descrizioni di esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni; essere in grado di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. 4. Conoscenza di un ampio lessico e dell'uso dei verbi al passato, al futuro, al present simple ed al present continuous</p> <p>Modulo – Livello B2 – Upper - Intermediate level Buona conoscenza della lingua inglese. 1. Comprensione delle idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. 2. Essere in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. 3. Saper produrre testi chiari ed articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni 4. Dimostrare l'abilità di utilizzare l'inglese scritto e parlato quotidianamente per motivo di studio o di lavoro.</p>
Verifica finale (tipologia)	Test finali per l'accertamento delle competenze acquisite per ciascun livello con indicazioni sul livello raggiunto da ciascun docente,
Durata (ore)	30 ore per ciascun modulo in presenza + 10 ore di studio individuale
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo per ciascun modulo
Contenuti chiave	Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative.

Unità formativa N. 5

Titolo del percorso formativo	CLIL Content and Language Integrated Language
Area tematica di riferimento	Competenze di lingua straniera
Descrizione	<p>Il percorso si propone di fornire ai docenti il quadro teorico di riferimento della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) nonché di sviluppare le specifiche competenze metodologiche attraverso la progettazione e la sperimentazione di moduli didattici CLIL mediante modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche innovative che prevedono l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali.</p> <p>Il percorso formativo punta a favorire un approccio didattico di tipo immersivo volto alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera.</p> <p>Il docente sarà avviato alla predisposizione di contenuti disciplinari di ambito sia scientifico che umanistico da veicolare in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL.</p> <p>L'Unità formativa sarà così articolata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione alla metodologia CLIL 2. Progettazione guidata di unità didattiche con contenuti disciplinari in lingua straniera in modalità CLIL 3. Elaborazione autonoma di percorsi in metodologia CLIL utilizzando pratiche didattiche innovative 4. Verifica e valutazione dei prodotti realizzati. <p>I materiali prodotti saranno condivisi tra i corsisti attraverso una piattaforma così da costituire una banca dati utile per le scuole della rete.</p> <p>La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.</p>
Struttura del percorso	<p>FORMAZIONE METODOLOGICA</p> <p>E' prevista una parte teorica su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti normativi • Rilevanza didattica e culturale della metodologia CLIL • Elementi di programmazione didattica con metodologia CLIL • Didattica con metodologia CLIL all'interno di una sperimentazione di Flipped Classroom <p>E' prevista poi una parte laboratoriale con lavori di gruppo finalizzati all'assegnazione di compiti per il perseguimento di determinati obiettivi. La distinzione in gruppi potrebbe avvenire per ordini di scuola o per indirizzo di studi. Queste alcune delle tematiche possibili da approfondire.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodologia laboratoriale centrata sullo studente • Insegnamento CLIL in un contesto di aula aumentata • Valutazione delle attività CLIL <p>Gli esiti dell'azione formativa dovrebbero essere i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un lesson plan individuale focalizzato sulla progettazione CLIL; • Auto-osservazione e autovalutazione della propria attività didattica CLIL in classe; • Riflessione personale e analisi critica dell'esperienza di apprendimento e della sperimentazione con metodologia CLIL
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quadro teorico della metodologia CLIL; • Saper strutturare un modulo didattico con la metodologia CLIL; • Avere una panoramica delle strumentazioni digitali da poter utilizzare nel modulo didattico e nella documentazione del lavoro svolto; <p>COMPETENZE (relazionali ,organizzative gestionali, didattiche-metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire competenze linguistiche nella lingua straniera veicolare a partire dal livello B2 del QCER • Saper motivare gli alunni all'utilizzo veicolare della lingua inglese come mezzo e non come fine della comunicazione; • Sviluppare una metodologia basata sul cooperative learning e sul lavoro di gruppo; • Promuovere negli alunni dinamiche proattive e motivazione allo studi <p>ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di utilizzare materiali e supporti digitali per la realizzazione e documentazione dei moduli didattici; • Capacità di utilizzare le nuove tecnologie nella realizzazione del modulo didattico
Verifica (tipologia)	finale
	Prodotto finale in formato digitale che documenti la progettazione di unità formative in metodologia CLIL nell'ambito della disciplina di insegnamento del docente in formazione con l'utilizzo di un format proposto dall'esperto

Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.20 unità del personale docente di disciplina non linguistica (DNL) delle scuole di II ciclo e N. 5 unità del personale docenti di disciplina non linguistica (DNL) delle scuole secondarie di I grado.
Contenuti chiave	la dimensione linguistica nella metodologia CLIL

Unità formativa N. 6	
Titolo del percorso formativo	Coding e pensiero computazionale
Area tematica di riferimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Descrizione	Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. L'obiettivo principale del percorso formativo è lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il Coding. Scopo del corso non è quello di far diventare tutti dei programmatori, ma di promuovere le abilità necessarie all'uso attivo delle tecnologie del presente e del futuro. Tratti fondamentali del pensiero computazionale sono l'analisi, l'organizzazione dei dati del problema in base a criteri logici, la sua rappresentazione tramite astrazione, l'automatizzazione della sua soluzione secondo un procedimento algoritmico. Ad essi s'associa la possibilità di trasferire il processo di risoluzione ad un ampio spettro di altri problemi in un logica progressiva di complessità. L'inserimento del coding e del pensiero computazionale nella scuole di ogni ordine e grado permette di definire strumenti e metodologie che risultino interessanti, utili ed efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare concetti e problemi in forma algoritmica • Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari • Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali • Acquisire gli elementi base della programmazione visuale • Progettare attività di coding nella didattica • Utilizzare Scratch, Scratch Junior, ScratchED e programmazione NXT per le varie discipline nei vari ordini di scuola • Utilizzare i Lego minds per la costruzione di robot
Verifica finale (tipologia)	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I ciclo
Contenuti chiave	cultura digitale e cultura dell'innovazione; valorizzazione delle pratiche innovative; documentazione dell'attività didattica; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; pensiero computazionale; creatività digitale (<i>making</i>) e robotica educativa; <i>information literacy</i> .

Unità formativa N. 7

Titolo del percorso formativo	Flipped classroom e cooperative learning
Area tematica di riferimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Descrizione	<p>Nel mezzo della transazione epocale che tutti noi stiamo vivendo, è più che mai necessaria la figura dell'insegnante-social, un insegnante dalla mente 2.0: un comunicatore e facilitatore, pronto ad informarsi e aggiornarsi tramite la Rete, in grado di produrre contenuti digitali e disposto a condividerli con i colleghi, capace di trasformare la tecnologia e Internet da strumenti quali sono a veri ambienti di apprendimento. Un educatore che sappia trovare nuove strategie d'insegnamento e provare nuove metodologie.</p> <p>Questo scenario, insieme agli studi scientifici di numerosi pedagogisti (dall'Attivismo di Freinet e Dewey alle esperienze di Inquiry learning di Rutherford, fino ai principi del Costruttivismo sociale di Jonassen e del Connettivismo di Siemens), hanno facilitato la nascita di nuove metodologie di insegnamento, come quella della "classe rovesciata", che vede protagonista il capovolgimento dell'insegnamento tradizionale per favorirne la personalizzazione, renderlo più adatto a tutti i bisogni educativi e guadagnare tempo in classe per l'applicazione delle nuove conoscenze.</p> <p>Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, applicazioni e risorse online, la fruizione dei saperi e dei contenuti da parte di ogni alunno avviene fuori dalla classe, seguendo i propri ritmi di apprendimento e le proprie esigenze, mentre le esercitazioni, l'approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola in ambiente di apprendimento laboratoriale, cooperativo, sotto la supervisione del docente, attività laboratoriali basate su un apprendimento per scoperta, per ricerca, con cui diventa editore di contenuti di studio e vero protagonista del proprio sapere.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> • capire come organizzare attività basate sull'utilizzo della Rete e su una didattica multicanale; • conoscere le potenzialità offerte dalla Rete e capire come risolverne le criticità, evitando i più comuni rischi di superficialità, dispersività, inaffidabilità e illegalità • conoscere i principi pedagogici alla base della didattica della classe rovesciata; • capire come progettare un percorso di FlipClass: ruolo e compiti di insegnante e alunni; • progettare un'attività di FlipClass, secondo i principi dell'Inquiry Based Learning o del Problem Based Learning o del Peer Learning. <p>conoscere le più importanti piattaforme di OER (Open Educational Resources);</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere le Apps per dispositivi mobili IOS o Android, utili allo svolgimento di un percorso di FlipClass; • apprendere le funzioni base per l'utilizzo di software per la produzione di videolezioni; • conoscere le piattaforme educational più comuni per la gestione del lavoro a casa degli studenti. • imparare a progettare tipologie di rubriche per una valutazione formativa dell'attività in itinere degli studenti e dell'oggetto digitale da loro prodotto al termine del percorso di FlipClass.
Verifica finale (tipologia)	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	<p>cultura digitale e cultura dell'innovazione;</p> <p>valorizzazione delle pratiche innovative;</p> <p>documentazione dell'attività didattica;</p> <p>tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica;</p> <p>risorse educative aperte (<i>Open Educational Resources - OER</i>)</p>

Unità formativa N. 8

Titolo del percorso formativo	Digital story telling
Area tematica di riferimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Descrizione	<p>Nell'attuale scenario nazionale le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale.</p> <p>Il percorso offre agli insegnanti l'opportunità di approfondire il concetto di Digital Storytelling, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware) in cui i contenuti sono organizzati all'interno di un racconto costruito con elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). Nell'unità formativa verranno illustrati gli elementi che portano alla costruzione di una storia, dalla scelta del tema, alla scrittura della trama fino allo sviluppo dello storyboard; verranno inoltre analizzati i principali strumenti utilizzabili per la realizzazione di video, audio, immagini e per il loro montaggio. A conclusione verranno mostrati esempi dell'impiego di digital storytelling in alcuni ambiti disciplinari e suggerite attività per la progettazione di nuovi percorsi da sperimentare nelle classi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa è il Digital Storytelling - Metodologia attiva con cui si narrano storie • Tipi di Digital Storytelling, Finali alternativi, Interviste o Dialoghi impossibili, Biografia, Autobiografia o Reportage, Science Fiction • Vantaggi del Digital Storytelling • Strutturare moduli di digital storytelling • Tools Online - Tackk.com - Storybird.com - Sway.com
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gli elementi del mondo della narrazione digitale • Conoscere i principali passi per realizzare una storia multimediale • Costruire una storia applicando le corrette metodologie di racconto • Conoscere le caratteristiche di una storia che funziona e in grado di coinvolgere il lettore • Conoscere le modalità per effettuare un'analisi della qualità del prodotto finale • Conoscere le principali modalità organizzative per gestire un'attività di storytelling collaborativo <p>COMPETENZE (relazionali ,organizzative gestionali, didattiche-metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare una comunicazione basata sullo Storytelling • Storytelling Management e Storytelling operativo • Capire quali canali prediligere per veicolare correttamente il proprio racconto <p>ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare lo Storytelling sui principali social network • Utilizzare video e immagini da integrare al testo per costruire un racconto visivo • Sviluppare un progetto di narrazione aziendale grazie alle potenzialità dello Storytelling e alle sue diverse forme narrative • Applicare le tecniche dello Storytelling per integrare la comunicazione narrativa nella tua strategia digitale • Progettare e scrivere una campagna Storytelling per un social media • Utilizzare video ed immagini per dar vita a un progetto di Visual Storytelling efficace
Verifica finale (tipologia)	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase laboratoriale
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; cultura digitale e cultura dell'innovazione; valorizzazione delle pratiche innovative;

Unità formativa N. 9	
Titolo del percorso formativo	Il tutor scolastico per l'alternanza scuola-lavoro
Area tematica di riferimento	Alternanza scuola-lavoro
Descrizione	<p>L'azione formativa si rivolge prioritariamente ai docenti del secondo ciclo, interessati ad acquisire competenze in materia di progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro e svolgimento della funzione di tutor scolastico. In particolare, essa deve soddisfare le richieste formative formulate dai Collegi in relazione ai seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Normativa di riferimento, inclusa la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in riferimento agli studenti coinvolti; portfolio dello studente; personalizzazione dell'intervento didattico e formativo; apprendimento non formale e informale; 2) Progettazione dei percorsi ed individuazione dei soggetti partner; 3) Competenze relazionali ed organizzative; 4) Caratteristiche dell'IFS e di altre proposte del territorio (Bottega a scuola, Scuola/Impresa) ; 5) Service learning, project work e le forme di svolgimento di ASL ; 6) Declinazione degli obiettivi del progetto formativo in termini di competenze; competenze trasversali; validazione e valutazione delle competenze acquisite . <p>La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> •Normativa di riferimento •Forme di realizzazione dell'ASL e Impresa simulata •Tecniche di comunicazione •Metodologie e progettualità <p>COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di soggetti partner e forme di relazione •Progettazione di percorsi ASL •Declinazione degli obiettivi in forma di competenze trasversali •Valutazione delle competenze acquisite dagli studenti <p>ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di percorsi di ASL •Gestione delle relazioni •Promozione dell'informazione
Durata (ore)	25 (10 in presenza, 10 in attività di tutoraggio in lavori per gruppi di approfondimento e Ricerca-Azione, 5 in attività conclusiva di restituzione e rendicontazione, 10 studio individuale).
Verifica (tipologia) finale	Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di II ciclo e del CPIA

C - Competenze per una scuola inclusiva

Unità Formativa N. 10	
Titolo del percorso formativo	Inclusione, DSA e BES
Area tematica di riferimento	Inclusione e disabilità
Descrizione	<p>Tra le sfide del futuro che la scuola si trova ad affrontare è sempre più centrale la necessità di gestire, da parte dei docenti, percorsi didattici personalizzati, in coerenza con il dettato costituzionale e con il quadro legislativo, attraverso la realizzazione di una didattica inclusiva capace di offrire a ciascun alunno la possibilità di raggiungere il successo formativo. Essa si configura come un ampliamento qualitativo dell'integrazione in cui si rende indispensabile reinventare l'azione didattica, ridisegnare l'ambiente di apprendimento, rimotivare e coinvolgere gli studenti.</p> <p>Assumere una prospettiva inclusiva nell'azione educativo-didattica vuol dire riuscire a tradurre il dettato normativo in progettazione, facendo propria anzitutto una concezione della differenza come risorsa, occasione e ricchezza dell'esperienza in classe e riconoscendo le "diverse differenze" che vi si presentano: particolari condizioni -patologie certificate e non, disturbi specifici o pervasivi, plusdotazione -, e particolari situazioni, come lo svantaggio economico-sociale e le difficoltà linguistiche. A partire da queste</p>

	<p>premesse, il docente inclusivo mette in campo strumenti e strategie per coinvolgere tutti, valorizzando l'apporto di ciascuno e acquisendo la capacità di adattamento e personalizzazione dei percorsi, una competenza oggi irrinunciabile nel patrimonio professionale di chi insegna.</p> <p>Favorire l'inclusione a scuola significa lavorare sulla qualità della didattica, sull'innovazione, sulle tecniche di lavoro di gruppo, sulle competenze psicopedagogiche e relazionali nell'ambito dell'educazione affettiva e della gestione dei conflitti; significa stimolare in tutti gli alunni le competenze di cittadinanza, prima ancora che lavorare con alcuni sull'apprendimento della lingua italiana come L2 o adottare particolari misure rispetto ai disturbi di apprendimento. La comunicazione, la relazione con le famiglie, il lavoro condiviso con altri professionisti, costituiscono altri aspetti fondamentali di un docente inclusivo. Il percorso complessivo, costituito da una parte generale seguita da una articolazione modulare e da un approfondimento, prevede 25 ore di formazione, di cui 10 in presenza, 10 di sperimentazione in situazione, e 5 di documentazione e approfondimento in piattaforma. Lo scopo della parte generale (5 ore in presenza) è fornire una panoramica della normativa in atto, delle diverse tipologie di bisogni educativi speciali e del profilo del docente inclusivo (European Agency of Development in Special Needs Education).</p> <p>La formazione contribuirà alla costruzione del Portfolio professionale dell'insegnante.</p>
<p>Obiettivi dell'azione formativa</p>	<p>OBIETTIVI DELL'AZIONE FORMATIVA</p> <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Differenza tra presenza (accesso all'istruzione), partecipazione (qualità dell'esperienza di apprendimento) e conseguimento (dei risultati educativi e del successo scolastico) di tutti gli studenti; • Informazioni essenziali sulla diversità degli alunni; • Profilo inclusivo del docente; • Sistema culturale e politico in cui operano le istituzioni scolastiche e che influenza anche l'integrazione scolastica: punti di forza e di debolezza; • L'inclusione come approccio educativo valido per tutti gli alunni e non solo per coloro che sono qualificati come portatori di handicap/diverse esigenze educative e didattiche ; • Il linguaggio dell'integrazione e della diversità e le implicazioni della diversa terminologia per descrivere, identificare e riconoscere gli studenti ; • Empatia/motivazione/autostima alla base dell'inclusione; • Diversi modelli di approccio all'apprendimento che gli alunni possono assumere; • Apprendimento cooperativo; • Codocenza e lavoro in gruppi aperti. <p>COMPETENZE (relazionali, organizzative gestionali, didattiche-metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper valutare la diversità dell'alunno/degli alunni: differenza come risorsa e ricchezza; • Saper promuovere apprendimento pratico-sociale ed emotivo; • Saper adattare approcci didattici efficaci per classi eterogenee; • Saper valutare e poi sviluppare negli alunni la capacità di "imparare per capacità"; • Saper lavorare con genitori e famiglie; • Saper lavorare con diversi professionisti dell'educazione; • Saper gestire efficacemente la comunicazione. <p>ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad apprendere dalle differenze; • Individuare le modalità più opportune per rispondere alla diversità ; • Inserire la diversità nel programma di studio; • Usare la diversità negli approcci e negli stili di insegnamento come risorsa didattica; • Sostenere l'acquisizione e lo sviluppo delle capacità e delle opportunità comunicative degli alunni; • Adottare approcci positivi di gestione del comportamento che sostengono la crescita e le interazioni sociali dell'alunno; • Utilizzare la valutazione tenendo conto degli aspetti sociali ed emotivi; • Coinvolgere genitori e famiglie nel percorso di apprendimento dei loro figli; • Comunicare efficacemente con i genitori e le famiglie provenienti da diversi contesti culturali, etnici, linguistici e sociali; • Contribuire alla costruzione di scuole come comunità di apprendimento che rispettano incoraggiano i risultati conseguiti da tutti gli alunni
<p>Struttura del percorso</p>	<p>Modulo 1 - I principali riferimenti teorici e metodologici e la normativa di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • La direttiva Ministeriale sui BES: leggi e finalità • Alunni con disabilità L.104/1992 • Alunni con disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento • Svantaggio socio-economico • Cosa sono i Disturbi Specifici dell'Apprendimento

	<p>Modulo 2 - La didattica, il contesto sociale e la relazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli strumenti per l'individuazione precoce del rischio DSA Didattica personalizzata ed individualizzata • Le metodologie di intervento da attuare con gli alunni BES e DSA; Strumenti compensativi e misure dispensative • Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) • Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) • Le nuove tecnologie educative • La relazione educativa con il minore • La famiglia, la scuola, il territorio <p>Modulo 3 - Documentazione e restituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione critica dei lavori svolti • Creazione di un primo archivio di materiali che servano da modello e di buone prassi
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Verifica (tipologia)	finale Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	<p>La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità ; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; leadership educativa per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche</p>

Unità formativa N. 11	
Titolo del percorso formativo	Bullismo e cyber bullismo
Area tematica di riferimento	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Descrizione	<p>Il Bullismo e il Cyberbullismo sono due declinazioni di un fenomeno che trova frequente espressione nella scuola e nella vita quotidiana degli studenti. Come può fare il docente per individuare le situazioni critiche? Quali strumenti ha a disposizione per intervenire? Quali le possibili conseguenze delle sue azioni per i ragazzi, le famiglie e la scuola? La formazione intende fornire ai docenti gli strumenti per approfondire le tematiche del bullismo e del cyber bullismo.</p> <p>Attraverso la formazione dei docenti si intende creare le condizioni per favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza finalizzate alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva. Nel modulo formativo saranno illustrati i tratti distintivi del bullismo e cyberbullismo, del cyber-crimes e computer crimes, ponendo particolare attenzione ai comportamenti sociali a rischio dei ragazzi e fornendo strumenti di prevenzione e recupero. Verranno forniti materiali e questionari da somministrare ai ragazzi per facilitare la discussione in classe e indicazioni su come affrontare e gestire l'intervento in classe, favorendo una relazione proattiva e empatica docente-alunni. Seguirà un momento di confronto e di riflessione condivisa su quanto emerso in classe con i ragazzi.</p>
Obiettivi dell'azione formativa	<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze dei tratti distintivi del bullismo e del cyberbullismo; • Analisi dei comportamenti a rischio e delle nuove forme di dipendenza digitale; • Conoscenza degli strumenti di prevenzione e recupero. <p>• conoscere quali sono i rischi per la sicurezza e le implicazioni civilistiche e penali che possono derivare da un uso non consapevole delle TIC e di internet;</p> <p>• conoscere e saper diffondere notizie circostanziate circa le ipotesi di reato connesse all'uso di internet, dei social e degli sms;</p> <p>COMPETENZE (relazionali ,organizzative gestionali, didattiche-metodologiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper osservare, saper analizzare i bisogni del gruppo classe. • Saper formulare ipotesi per un progetto, documentare il percorso intrapreso, valutare aspetti positivi e negativi del percorso, organizzare la classe per il lavoro in piccoli gruppi

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità comunicative al fine di promuovere tra i ragazzi il dialogo, la comprensione di se stessi e il rispetto dell'altro; • Accrescere la capacità riflessiva; • Sviluppare la competenza empatica. • Saper riconoscere i sintomi dei comportamenti problema • Saper mettere in pratica strategie di intervento efficaci • Saper scegliere le metodologie didattiche più adatte alla situazione • Saper gestire i rapporti con le famiglie <p>ABILITA' OPERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire elementi e strumenti di base per la prevenzione e il riconoscimento di comportamenti volti al bullismo e al cyberbullismo, ma anche dei comportamenti delle vittime, dei genitori e del contesto sociale. • Capacità di osservare e interpretare comportamenti a rischio; • Capacità di percepire fenomeni di bullismo e di vittimizzazione negli alunni; • Capacità di analisi e gestione delle dinamiche relazionali tra gli alunni; • Capacità di veicolare ai ragazzi i concetti basilari (diritti e doveri, giustizia) per una partecipazione attiva e democratica nella vita sociale
Verifica (tipologia)	finale Documentazione multimediale delle attività svolte e creazione di banche di materiali didattici prodotti durante la fase sperimentale
Durata (ore)	35 (18 in presenza, 7 on line, 10 ore di Ricerca-azione e studio individuale)
Destinatari	N.25 unità del personale docente delle scuole di I e II ciclo
Contenuti chiave	L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Gli esperti dovranno assicurare la conduzione delle attività formative nel rispetto delle indicazioni, le tematiche e i contenuti delle unità formative, conformando la propria azione all'impianto progettuale sopra indicato.

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono essere presentare domande individuali utilizzando il modello allegato al presente avviso (All. 1) da parte degli aspiranti, dipendenti del MIUR, facenti parte delle sotto elencate categorie professionali:

- a) Dirigenti tecnici del MIUR.
- b) Dirigenti Scolastici.
- c) Docenti Universitari.
- d) Docenti di ogni ordine e grado di scuola, confermati a T.I.

Sono ammessi alla selezione, pena l'inammissibilità della candidatura, gli aspiranti in possesso dei sotto elencati requisiti di accesso:

- Laurea Vecchio Ordinamento/ Laurea Magistrale di Nuovo Ordinamento/Laurea Specialistica post triennale.
- Almeno n. 1 esperienza documentata in qualità di formatore in corsi strettamente inerenti la tematica di candidatura, rivolti al personale docente della Scuola, organizzati da Istituzioni scolastiche o soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016 durata min 25 ore.

Per l'ammissione alla selezione i candidati devono produrre apposita dichiarazione di (All. 1):

- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- essere in possesso dei requisiti essenziali previsti dal presente art. 2;
- essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta;
- aver preso visione dell'Avviso e di approvarne senza riserva ogni contenuto;
- di essere a conoscenza del piano nazionale di formazione del personale docente 2016-2019 D.I. 797/2016;
- di essere in possesso di adeguate competenze di tipo informatico, nell'utilizzo di Internet e della posta elettronica e di conoscere i principali strumenti di office automation.

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nel curriculum vitae o in altra documentazione hanno valore di autocertificazione. Potranno essere effettuati idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

Si rammenta che la falsità in atti e la dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del predetto DPR n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, implica responsabilità civile e sanzioni penali, oltre a costituire causa di esclusione dalla partecipazione alla gara ai sensi dell'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000. Qualora la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la proposizione della domanda di partecipazione. L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti comporta in qualunque momento l'esclusione dalla procedura di selezione stessa o dalla procedura di affidamento dell'incarico o la decadenza dalla graduatoria.

Art. 3 - Compiti dell'esperto

L'esperto assicura la conduzione delle attività formative nel rispetto delle indicazioni, le tematiche e i contenuti dei moduli formativi, conformando la propria azione all'impianto progettuale di cui all'art. 1.

In particolare l'Esperto ha il compito di:

- gestire la piattaforma informatica;
- partecipare all'incontro propedeutico di organizzazione e condivisione dei progetti formativi, organizzato dalla Scuola Polo di Ambito per la Formazione.
- Consegnare alla scuola polo tassativamente prima dell'avvio dei corsi, il materiale didattico da utilizzare (documenti, normativa, slide, ecc..) per la pubblicazione nel sito internet dedicato. A tal proposito l'esperto rilascia alla Scuola Polo apposita autorizzazione e dichiarazione liberatoria (All. 3).
- Tenere gli incontri formativi sulla specifica tematica oggetto dell'incarico ricevuto, secondo il calendario stabilito dalla Scuola Polo conferente.
- Effettuare una mediazione tra i corsisti in formazione e i contenuti dell'offerta formativa sulle tematiche oggetto del percorso formativo:
- Coordinare e supportare l'attività, gestendo le interazioni del/i gruppo/i;
- Sostenere i corsisti nelle attività di progettazione e pianificazione delle attività di documentazione degli interventi previsti dal progetto formativo;
- Sostenere i corsisti nel processo di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico metodologico, relazionale, ecc., supportandoli anche nell'elaborazione di documentazione e le attività di ricerca azione, anche on line, e nella fase di restituzione finale;
- Progettare la fase della ricerca –azione (assegnazione del compito) e curare la restituzione/documentazione finale dei corsisti di concerto con il tutor.
- Coordinarsi ed interagire con il tutor durante gli incontri formativi in presenza, le attività di ricerca-azione e la restituzione finale, secondo il calendario stabilito dalla Scuola Polo conferente.
- Mettere in atto strategie innovative di insegnamento, adeguate agli obiettivi programmati.
- Documentare l'attuazione dell'attività di formazione.
- Compilare il report finale e/o eventuali altri documenti richiesti ai fini della documentazione del/i percorso/i, compresi eventuali questionari proposti dal MIUR.

Art. 4 – Incarichi e Compensi

L'incarico dell'esperto definirà il numero di ore degli interventi in presenza, la sede, gli orari, le scadenze relative alla predisposizione dei materiali di supporto alla formazione e il compenso.

Per lo svolgimento dell'incarico, conferito dalla Scuola Polo di Ambito per la Formazione, l'importo orario massimo onnicomprensivo conferibile, come stabilito dal D.l. 326/1995, è di € 41,32 elevabile ad € 51,65 per i professori universitari.

In relazione ai regimi di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi si applica l'art. 53, comma 6, lett. f-bis), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 5 – Modalità di valutazione della candidatura

La valutazione delle candidature pervenute sarà effettuata da una Commissione nominata all'interno del Gruppo di Regia della rete di Ambito 19.

La Commissione attribuirà un punteggio globale massimo di 100 punti, sommando il punteggio attribuito ai titoli culturali, professionali (max. 60 punti) e di valutazione del progetto esecutivo (max. 40 punti) presentati dai candidati.

La Commissione valuterà i titoli inerenti la candidatura secondo la griglia di valutazione sotto riportata, tenendo conto unicamente di quanto auto-dichiarato nel modello di candidatura (All. 1) ed evidenziato nel curriculum vitae in formato europeo con pagine numerate.

Saranno valutati esclusivamente i titoli acquisiti e le esperienze professionali già conseguiti alla data di scadenza del presente Avviso, sempre che siano auto-dichiarati nell'All.1 ed evidenziati nel curriculum vitae.

La Commissione valuterà altresì il progetto esecutivo, formulato tassativamente mediante l'apposita scheda di presentazione (All. 2).

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni e dei contenuti didattici digitali si precisa che:

- per "pubblicazione" cartacea o digitale si intende "la riproduzione in forma tangibile e la messa a disposizione del pubblico di esemplari dell'opera che ne permettano la lettura o la conoscenza visiva" (art. 6 della convenzione universale per il diritto d'autore, adottata a Parigi il 24 luglio 1971 e ratificata con L. 16 maggio 1977 n. 306) a cura di case editrici o testate giornalistiche registrate;
- per "contenuti didattici digitali" si intendono materiali multimediali di varia natura (studio di caso, simulazione, materiale di studio, video didattico ...) destinati a corsi di formazione e/o auto formazione on line e a carattere non divulgativo, pubblicati da MIUR, INDIRE, Università, Enti di ricerca e/o formazione nazionale/internazionale, enti e associazioni accreditate dal MIUR o dalla Regione Sicilia o pubblicati presso case editrici riconosciute. Ai fini della valutazione nella presente selezione si precisa sin d'ora che saranno valutati solo materiali riconducibili ad un piano editoriale di percorso formativo. Non saranno dunque considerati valevoli ai fini dell'attribuzione del punteggio "contenuti didattici digitali" prodotti per lo svolgimento di corsi di formazione in qualità di esperti e/o tutor.

Saranno ammessi in graduatoria gli aspiranti che ottengano una valutazione sufficiente in tutte le quattro aree di valutazione del progetto esecutivo corrispondente a 24 punti .

A parità di punteggio si individuerà colui al quale è stata attribuita una migliore valutazione del progetto esecutivo; solo in ultima analisi prevarrà **la minore anzianità anagrafica.**

Il D.S. della scuola polo, conclusi i lavori di valutazione, pubblicherà il decreto di graduatoria provvisoria, avverso il quale è ammesso reclamo all'organo che ha adottato l'atto entro e non oltre 5 giorni dalla sua pubblicazione. L'eventuale reclamo dovrà essere presentato in carta semplice, specificatamente motivato e sottoscritto. Trascorso il superiore termine si procederà alla valutazione degli eventuali reclami e alla successiva pubblicazione della graduatoria definitiva.

Avverso la graduatoria definitiva potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica nei termini rispettivamente, di 60 e 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del provvedimento definitivo.

Per ciascuno dei sotto elencati titoli culturali e professionali, in relazione all'Unità Formativa di riferimento, sono attribuiti i punteggi secondo i criteri riportati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Sezione A Titoli di accesso (max 5 punti) art.2 del presente avviso		
A1) Punteggio relativo al voto di laurea. In caso di mancata indicazione del voto di laurea verrà attribuito il punteggio minimo.		
Titolo Laurea	Valutazione punteggio	
110 e lode	5	
110	4	
da 105 a 109	3	
da 100 a 104	2	
Fino a 99	1	
A2) Docenza in qualità di formatore in corsi strettamente attinenti alla tematica di candidatura rivolti al personale docente della Scuola, organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accreditamento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016 durata minima 25 ore		
Sezione B Altri titoli (max 25 punti)		
Certificazioni e/o titoli di studio, che abbiano stretta pertinenza con la tematica dell'unità formativa relativa alla candidatura, rilasciati da enti riconosciuti dalla legge (università, enti di formazione professionale ecc.) e che documentino percorsi formativi non inferiori al monte-ore indicato in tabella.		
Titoli valutabili	N. massimo di titoli valutabili	Valutazione punteggio
B1) Dottorato di ricerca	1	2 (max 2)
B2) Master di I e II livello attivati dalle università statali o libere ovvero da istituti universitari statali o parificati) della durata non inferiore a 1.500 ore (è valutabile un solo corso, per lo stesso o gli stessi anni accademici) attinenti alla tematica di candidatura	2	2 (max 4)
B3) Corsi di perfezionamento di durata non inferiore ad un anno, previsto dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4,6,8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni (è valutabile un solo corso, per lo stesso o gli stessi anni accademici) attinenti alla tematica di candidatura	3	1 (max 3)
B4) Diploma di specializzazione, escluso il titolo di accesso al ruolo di appartenenza, conseguito in corsi post-laurea previsti dagli statuti ovvero dal D.P.R. n. 162/82, ovvero dalla legge n. 341/90 (artt. 4, 6, 8) ovvero dal decreto n. 509/99 e successive modifiche ed integrazioni attivati dalle università statali o libere	2	1 (max 2)

ovvero da istituti universitari statali o pareggiati, ovvero in corsi attivati da amministrazioni e/o istituti pubblici purché i titoli siano riconosciuti equipollenti dai competenti organismi universitari (è valutabile un solo diploma, per lo stesso o gli stessi anni accademici o di corso) attinente alla tematica di candidatura			
B5) Corsi di aggiornamento durata minima 30 ore attinente alla tematica di candidatura	3	2	(max 6)
B6) Corsi di formazione professionale \geq a 600 h attinenti alla tematica di candidatura	1	2	(max 2)
B7) Certificazione delle competenze informatiche (ECDL, Patente CISCO, Certificazione Microsoft, EIPASS)	3	1	(max 3)
B8) Pubblicazioni, anche multimediali, e/o contenuti didattici digitali attinenti alla tematica di candidatura	3	1	(max 3)

Sezione C (max 30 punti)

Esperienze inerenti i percorsi formativi e possesso di competenze direttamente spendibili all'interno delle unità formative richieste, nonché prestazioni che testimoniano la padronanza dell'esecutività pratica delle specifiche aree di progetto:

Esperienze lavorative valutabili	N. massimo di esperienze valutabili	Valutazione punteggio
C1) Docenza in qualità di formatore in corsi strettamente attinenti alla tematica di candidatura rivolti al personale docente della Scuola, organizzati da Istituzioni scolastiche o Soggetti riconosciuti con Decreto Ministeriale di Accredimento e qualificazione per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva 90/2003 e della Direttiva 170/2016 durata minima 25 ore	5	5 (max 25)
C2) Attività documentate attinenti alla tematica della candidatura e svolta nelle scuole: animatore digitale, componente team dell'innovazione, funzione strumentale d'area specifica, Referente d'area specifica.	5	1 (max 5)

Sezione D (max 40 punti)

Progetto esecutivo	Valutazione	Punteggio
D1) Coerenza del progetto esecutivo nel suo complesso con le finalità, i contenuti e le metodologie previste dal progetto di formazione di ambito cui la candidatura si riferisce	non coerente	0
	sufficientemente coerente	6
	pienamente coerente	10
D2) Adeguatezza del piano di svolgimento degli incontri in presenza, dei materiali didattici e degli strumenti proposti con gli obiettivi del progetto di formazione di ambito cui la candidatura si riferisce	non adeguato	0
	sufficientemente adeguato	6
	pienamente adeguato	10
D3) Adeguatezza della programmazione, struttura, articolazione e relazioni a distanza della fase di ricerca- azione con gli obiettivi del progetto di formazione di ambito cui la candidatura si riferisce	non adeguato	0
	sufficientemente adeguato	6
	pienamente adeguato	10
D4) Adeguatezza della programmazione, dell'articolazione e dell'organizzazione della fase di restituzione con gli obiettivi del progetto di formazione di ambito cui la candidatura si riferisce	non adeguato	0
	sufficientemente adeguato	6
	pienamente adeguato	10

N.B.: Verranno valutate esclusivamente le competenze e le esperienze direttamente spendibili ed utili per l'unità formativa da attivare.

Non saranno valutati i titoli e/o le esperienze lavorative in corso e non ancora concluse e certificate.

Non saranno valutati i titoli professionali di cui non si indica la durata se necessaria per l'attribuzione del punteggio. Qualunque altra informazione contenuta nel curriculum vitae, sebbene affine o preziosa se non opportuna al modulo, non sarà oggetto di valutazione.

I candidati dovranno far pervenire:

- domanda di partecipazione tassativamente redatta, autocertificando in maniera dettagliata i requisiti di accesso indicati all'art. 2, e gli altri titoli valutabili secondo il modello di candidatura (All. 1).
- copia di un documento di identità valido;
- curriculum vitae in formato Europeo (pena l'esclusione) con pagine numerate;
- la/e proposta/e di progetto esecutivo predisposta secondo l'apposita scheda di presentazione (All. 2).
- Dichiarazione a svolgere l'incarico senza riserva e secondo il calendario predisposto dal gruppo di progetto dell'Istituto polo proponente;
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali per i fini istituzionali e necessari alla gestione giuridica del rapporto ai sensi del D. L.vo n. 196/2003.
- Liberatoria per la pubblicazione un line dei materiali didattici prodotti (All. 3)

Si chiarisce che dovranno essere presentati distinti progetti esecutivi per ogni unità formativa.

Non saranno valutati progetti incompleti o presentati in maniera difforme da quanto sopra indicato o predisposti su modelli diversi dall'allegata scheda per la presentazione del progetto esecutivo (All. 2).

L'istanza, sottoscritta dal candidato, completa di allegati e indirizzata al Dirigente Scolastico dell'Istituto Tecnico Economico e per il Turismo "Pio La Torre" di Via N. Siciliana n. 22 – PALERMO (PA), dovrà pervenire in formato digitale esclusivamente alla casella di posta elettronica certificata (PEC) patd120009@pec.istruzione.it entro le **ore 13:00 del 31/03/2017**, riportante nell'oggetto della mail la seguente dicitura: *Candidatura al Piano Nazionale Formazione docenti*.

Questa istituzione scolastica declina ogni responsabilità per perdita di comunicazioni imputabili a inesattezze nell'indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure a mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o di forza maggiore. E' responsabilità del candidato inoltre verificare di aver trasmesso tutta la documentazione richiesta dal bando.

Non saranno prese in esame le istanze pervenute oltre il termine sopra indicato.

Le graduatorie provvisorie, distinte per Unità Formativa, saranno pubblicate sul sito internet della Scuola Polo della Rete di Ambito 19 Palermo www.itetpiolatorre.gov.it e pubblicate sui siti web delle scuole della rete di ambito.

La presente selezione produce un albo di idonei dal quale l'Istituto attingerà solo in caso di attivazione delle diverse edizioni dei corsi di cui alle Unità Formative indicate all'art. 1.

La posizione in graduatoria non comporta l'attribuzione di un maggior numero di corsi, ma solo la precedenza nella scelta delle sedi/corsi attivati.

Le condizioni di svolgimento dei corsi (n. moduli da attivare, sedi, orari, programmi, etc.) verranno stabilite di volta in volta dalla Scuola Polo della Rete di Ambito e dovranno essere accettate incondizionatamente dagli interessati.

Art. 7 - Validità temporale della selezione

Le graduatorie predisposte tramite il presente avviso hanno validità per l'a.s. 2016/2017. L'Istituto si riserva la possibilità di prorogarne la validità anche per iniziative formative riguardanti le medesime finalità nell'anno scolastico 2017/2018.

Per l'a.s. 2017/18 l'Amministrazione si riserva comunque di modificare, fino ad un massimo di 10 punti in aumento o diminuzione, il punteggio attribuito ai candidati in graduatoria, a seguito dei *feedback* raccolti mediante questionari di gradimento somministrati ai corsisti al termine dei percorsi formativi. L'Amministrazione si riserva altresì di non procedere all'affidamento di ulteriori incarichi agli esperti/tutor che hanno ricevuto *feedback* negativi. I criteri applicativi saranno individuati dalla Commissione di valutazione nella prima seduta utile.

Art. 8 - Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso di selezione è il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Nicoletta Maria Adelaide Lipani.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

Con la presente clausola l'Istituto Tecnico Economico e per il Turismo "Pio la Torre" di Palermo dichiara che il trattamento dei dati personali e/o sensibili forniti sarà effettuato in conformità all'art. 11 comma 1 lettere da a) ad e) del D.Lgs 196/03. Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/03 comma 1 lettere da a) ad f), L'Istituto Tecnico Economico e per il Turismo "Pio La Torre" di Palermo dichiara che il trattamento sarà effettuato con lo scopo di adempiere su esplicito richieste nonché per fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione; che il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge e/o da regolamenti interni, compatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti; che il conferimento dei dati ha natura in parte facoltativa e in parte obbligatoria e l'eventuale, parziale o totale rifiuto di rispondere comporterà o potrà comportare per questo istituto l'impossibilità di adempiere alle richieste; che i dati raccolti non saranno comunicati a terzi se non nei casi previsti od imposti dalla legge e secondo le modalità in essa contenute; che si potranno esercitare i propri diritti in conformità a quanto prescritto negli artt. da 7 a 10 del D.Lgs 196/03; che il Titolare del trattamento dei dati è L'Istituto Tecnico Economico e per il Turismo "Pio La Torre" di Palermo – Via N. Siciliana n.22

Art. 10 – Pubblicità

Il presente bando è pubblicato all'albo on line del sito internet di questa Istituzione scolastica Polo per la formazione di Ambito, www.itetpiolatorre.gov.it e sui siti web delle istituzioni scolastiche della rete di Ambito.

Palermo 18/03/2017

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Nicoletta Maria Adelaide Lipani

(la Firma autografa è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/93)